

LICEO CLASSICO STATALE “L. ARIOSTO” - FERRARA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE 5 Q - LES

DOCENTE: NICOLETTA GUERZONI

DISCIPLINA: **STORIA**

PIANO DIDATTICO INDIVIDUALE

Fatte salve le revisioni e le integrazioni necessarie per adattare il presente documento alle peculiarità e alle esigenze della classe, nella stesura della programmazione disciplinare dell'attività didattica annuale si è tenuto conto: a) degli orientamenti pedagogico-educativi portanti adottati nel Nostro Istituto; b) delle finalità e degli obiettivi formativo-culturali espressi dal Consiglio di Classe nel suo programma generale; c) delle indicazioni didattico-formative e culturali specifiche previste per la disciplina nel secondo biennio del Liceo Linguistico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; d) delle indicazioni del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo; e) delle disposizioni per l'insegnamento dell'Educazione civica nella Scuola Secondaria di II grado. Per Educazione civica, in aderenza al principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, si fa riferimento a quanto concordato in termini di contenuti dal Consiglio di Classe di appartenenza nella prima riunione collegiale.

Livelli di partenza

● Strumenti utilizzati.

Lo strumento fondamentale di lavoro è il manuale adottato. I contenuti in esso presenti potranno essere integrati, laddove ritenuti lacunosi, dispersivi o semplicemente non chiari, da altre fonti specialistiche, da schemi sintetici o discorsivi della lezione preparati dalla docente, da mappe concettuali e/o da supporti audio-visivi. Il predetto materiale di rinforzo è da intendersi come aiuto alla comprensione, allo studio e all'interiorizzazione in un'ottica di ottimizzazione del rapporto contenuti/tempo dedicato e come tentativo per acquisire una conoscenza sempre più estesa e penetrante delle tematiche proposte.

● Livelli rilevati.

All'interno del gruppo classe permane la tendenza ad assimilare gli argomenti disciplinari in maniera sostanzialmente passiva e ad esprimerli in una forma imprecisa, pur non mancando chi ha un approccio consapevole e maturo alle modalità conoscitive. Le azioni di intervento dovranno mirare per lo più a creare le condizioni di un sapere maggiormente significativo per tutti. Si dovrà lavorare per migliorare le capacità di analisi/sintesi/collegamento, per raffinare la competenza comunicativa e per far riuscire a padroneggiare pienamente carichi di lavoro progressivamente più consistenti. La tendenza alla polemica, pur diminuita negli anni, permane in uno stato più o meno latente.

Indicazione analitica delle competenze disciplinari: 1. conoscenza dei dati, delle informazioni, dei quadri cronologici fondamentali; 2. uso appropriato della terminologia specifica; 3. costruzione di quadri di insieme secondo le modalità proprie del sapere storico; 4. interpretazioni delle fonti per individuare l'oggetto di cui si occupano, i rapporti e la connessione con il testo; 5. produzione orale e/o scritta di un semplice testo narrativo, problematico, interpretativo.

Ulteriori e conseguenti obiettivi specifici della disciplina: sviluppare le doti intuitive possedute da ogni singolo studente; favorire lo sviluppo delle capacità sequenziali imparando a dedurre in modo corretto, da un insieme di premesse e tesi, esatte derivazioni; acquisire la capacità di individuare gli elementi comuni e dissimili.

Finalità dell'insegnamento della disciplina per la classe quinta: a. consolidare la capacità al “sapersi muovere” nel tempo secondo la dinamica tempo attuale-passato-futuro/passato-presente/futuro cogliendone radici e nessi causali; b. implementare la capacità al “sapersi muovere” nella complessità della storia mondiale e in una ottica “globalizzante”.

Sul piano dei contenuti: 1. individuare i fenomeni storicamente rilevanti; 2. indirizzare alla tematizzazione coerente e pertinente di un fatto storico, riconoscendone i soggetti, gli avvenimenti e i periodi che lo costituiscono; 3. introdurre al dibattito “affinità/continuità” e “continuità/discontinuità” nell'evoluzione storica e tra civiltà diverse; 4. chiarire l'uso storico dei termini settoriali e dei concetti storiografici; 5. orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici e alla produzione artistica e culturale nazionale, europea ed extraeuropea.

Obiettivi generali

Si perseguiranno: 1. la formazione culturale di base intesa come sapere storico e come competenze in senso tematico e metodologico; 2. l'acquisizione di una mentalità “scientifica” nella spiegazione dei fenomeni storici e di una mentalità “problematica” nella comprensione del rapporto presente/passato- passato/presente; 3. la promozione di un atteggiamento partecipativo alla vita della scuola e in genere alla vita pubblica e collettiva; 4. la capacità di lavoro autonomo, individuale e socializzato; 5. l'incentivazione del processo di decentramento psicologico-valoriale e culturale.

Contenuti disciplinari e loro scansione

La programmazione e le scelte didattiche tengono conto: 1. del carattere problematico della ipotesi interpretativa; 2. della peculiarità dello specifico storico, che distingue questo sapere da altri ambiti; 3. del riconoscimento del valore del contesto storico di riferimento come risorsa formativa; 4. dell'uso di fonti e documenti.

Si riconoscono i seguenti macro-argomenti: l'età delle grandi potenze, il tramonto dell'eurocentrismo, la Grande Guerra e le sue eredità, dal primo dopoguerra alla Seconda Guerra Mondiale, l'Italia repubblicana, la Guerra Fredda.

Argomenti, nel dettaglio:

L'Italia unita e la Destra storica

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo

La *Belle Epoque*: un'età di progresso?

Vecchi imperi e potenze nascenti

L'Italia giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin

L'Italia dal dopoguerra al fascismo

L'Italia fascista

Dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich

L'Unione Sovietica e lo stalinismo

Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori

Gli anni Trenta tra totalitarismi e democrazie

La Seconda Guerra Mondiale

Dalla Costituente all'*autunno caldo* in Italia

Dagli *anni di piombo* a *Tangentopoli* (auspicabile)

La *Guerra Fredda*: dai trattati di pace alla morte di Stalin

La *coesistenza pacifica* fra distensione e crisi (auspicabile).

La scansione temporale e la declinazione delle tematiche nell'ordine dato sono indicative. In base agli interessi emersi, alle risposte della classe, alle sollecitazioni dell'insegnante e/o a particolari fatti di attualità gli argomenti e la tempistica potrebbero subire variazioni.

Metodi e strumenti didattici

Si premette che riconoscere la specificità disciplinare è l'obiettivo prioritario per fondare l'ambito su cui edificare l'apprendimento. Uno degli sforzi maggiori sarà quello di portare gli allievi ad essere consapevoli dei procedimenti, per renderli in grado di sapere quali sono i percorsi che producono certi risultati e che mettono capo a certi sistemi di riferimento teorico. Si punterà alla interdisciplinarietà e alla giustapposizione dei saperi, per ricomporre in senso comprensivo ed intersettoriale i contenuti e per evidenziare le relazioni tra le discipline in virtù di una loro fruttifera cooperazione. Per cercare di raggiungere le predette finalità, si utilizzeranno i seguenti strumenti: lezioni frontali e dialogiche, studio del manuale, lettura di fonti primarie e storiografia antologica, materiale video selezionato, partecipazione a conferenze di esperti o membri colleghi.

Modalità di verifica e valutazione

Nella scelta dei criteri di valutazione e nella strutturazione delle verifiche si tiene conto delle indicazioni provenienti dal Dipartimento e dal Consiglio di Classe. Nell'intero triennio la valutazione degli alunni sarà fatta derivare dal rispetto dei seguenti indicatori: 1. livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e competenze; 2. progressi compiuti; 3. interesse manifestato; 4. impegno profuso; 5. grado di partecipazione al dialogo educativo con osservazione diretta.

I momenti di verifica verteranno su colloqui orali e/o prove scritte di differenti tipologie: quesiti a risposta aperta, questionari, test di conoscenza e di comprensione, cronologie ed esercizi di lessico, compiti di realtà. Ogni singolo accertamento scritto conterrà la griglia di misurazione; la valutazione delle singole prove rifletterà il raggiungimento degli obiettivi indicati nella programmazione. Come da deliberazione del Dipartimento di Storia e Filosofia si prevede di attribuire a ciascun studente almeno due valutazioni per ogni quadrimestre. Nel caso in cui il profitto di un allievo risulti incerto e/o insufficiente si attiveranno strategie operative utili a consentire un recupero *in itinere* delle situazioni di debolezza e si offrirà la possibilità di una ulteriore verifica prima della chiusura del quadrimestre e dell'anno scolastico

Ferrara, 05/11/2023

L'insegnante
Prof.ssa Nicoletta Guerzoni